

NEL CUORE DELLA NATURA: IL PARCO DEL DELTA DEL PO

(3 gg./2 notti)

Al momento l'Emilia Romagna vanta un sistema di aree protette costituito da ben 14 parchi e 12 riserve naturali. In questi territori si salvaguarda innanzitutto la diversità biologica degli organismi (piante e animali) presenti, permettendone la naturale evoluzione e mantenendo gli equilibri esistenti. Ma, nel rispetto dell'ecosistema, se ne consente anche la fruizione turistica: si tratta allora di scoprire valori naturali, scientifici e storico-culturali assolutamente unici. Il Parco del Delta del Po è il più esteso fra i parchi regionali e comprende: la foce del fiume più lungo d'Italia, le zone umide salmastre lungo la costa adriatica (la Sacca di Goro, le Valli di Comacchio, le Saline di Cervia), le zone umide interne di acqua dolce, le pinete e importanti centri storici. Anche l'Appennino ha le sue attrazioni: l'erosione delle piogge ha dato origine al fenomeno del carsismo e il Parco dei Gessi Bolognesi ospita il più articolato sistema di grotte gessose d'Europa (13 km, 120 cavità); inoltre boschi, laghi, borghi medievali e (con un po' di fortuna) incontri con daini, cinghiali, mufloni, marmotte, tassi e ghiri.

L'itinerario:

Primo giorno (soluzione A): arrivo del gruppo con mezzi propri in mattinata a Stazione Foce (Comacchio) e imbarco per l'escursione in motonave nelle **Valli di Comacchio**, bacino naturale salmastro di immenso valore naturalistico. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, proseguimento per **Argenta** dove si seguirà un itinerario ecomuseale (Museo delle Valli oppure Museo della Bonifica). Visita libera alla **Pieve di San Giorgio**. Sistemazione in hotel ai lidi ravennati oppure Cervia-Milano Marittima. Cena e pernottamento.

Primo giorno (soluzione B): arrivo del gruppo con mezzi propri in mattinata a Gorino Ferrarese e imbarco per l'escursione in motonave nel **Delta del Po**. Pranzo a bordo. Nel pomeriggio, trasferimento a **Pomposa** per la visita libera dell'Abbazia (complesso monastico sorto prima del Mille). Proseguimento per **Villanova di Bagnacavallo** e breve visita al Centro Etnografico della Civiltà Palustre. Sistemazione in hotel ai lidi ravennati oppure Cervia-Milano Marittima. Cena e pernottamento.

Secondo giorno: colazione in hotel e partenza per **L'Oasi di Punta Alberete**. Rientro a **Ravenna**. Pranzo libero. Nel pomeriggio, incontro con la guida per la visita del centro storico. Rientro in hotel per cena e pernottamento.

Terzo giorno: colazione in hotel e partenza per **Cervia**, la cui storia è strettamente legata al sale, il famoso "oro bianco"; si visiteranno infatti le millenarie Saline, (oasi naturalistica di 827 ettari, straordinario connubio tra lavoro umano e ambiente) e i Magazzini del Sale. Pranzo libero. Nel pomeriggio, proseguimento per **Rimini** per la visita guidata della **Riserva Naturale Orientata di Onferno**. Conclusione dei servizi.

Il pacchetto:

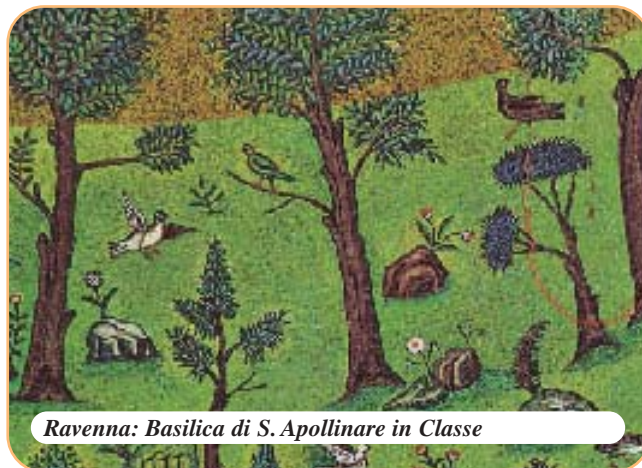
(v. inserto "Tariffe e Servizi" per il periodo di validità e per la quota individuale di partecipazione).

La quota individuale di partecipazione (min. 25 pax) comprende: sistemazione in HTL*** ai lidi ravennati oppure Cervia-Milano Marittima in camere doppie con servizi privati e trattamento di mezza pensione; escursione in motonave; pranzo del 1° giorno; visite guidate

di mezza giornata al museo di Argenta (oppure in alternativa a quello di Villanova di Bagnacavallo), Punta Alberete, Ravenna, Cervia e Onferno; ingressi al Mausoleo di Galla Placidia, Basilica di S. Vitale, Basilica di S. Apollinare Nuovo, Basilica dello Spirito Santo, Battistero Neoniano e Museo Arcivescovile a Ravenna.

La quota non comprende: trasporto, pranzi del 2° e 3° giorno (che possono essere richiesti a parte), bevande ai pasti, ingressi non indicati e quanto non espressamente menzionato alla voce "la quota comprende".

Si consiglia di chiedere conferma degli orari di apertura dei luoghi di visita.



Ravenna: Basilica di S. Apollinare in Classe

L'Oasi di Punta Alberete è un'area di protezione integrale gestita dal WWF e uno dei più importanti habitat naturali per le piante acquatiche (ninfee, gigli di palude) e per le differenti specie di animali che vivono in zone umide, come aironi, germani, martin pescatori, sgarze, morette e tabaccati.

Le **Grotte dell'Inferno** sono per morfologia e per il particolare microclima una delle realtà ambientali più significative della regione. Il percorso, lineare, si sviluppa per 367 m. e sono obbligatorie torcia e caschetto (forniti dall'organizzazione). Si consiglia, data l'umidità (la temperatura si aggira tra i 12° e i 14°C), un abbigliamento comodo: scarpe con suola di gomma e impermeabile.